



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

Proroga di validità dell'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane trattate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa (AG), rilasciata con D.D.G. n. 856 del 28/07/2023 (modificato nell'art. 1 comma 2 lettere a), b), c), e), in ultimo, con D.D.S. n° 27 del 20/01/2026), ai sensi del D.A. n.3/Gab del 08/02/2019 come modificato con D.A. n.1/GAB del 09/02/2022.

Il Dirigente del Servizio 1

VISTO	lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA	la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai <i>“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”</i> ;
VISTA	la legge regionale 18/06/1977, n.39 e sue ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 15/05/1986, n.27 e sue ss.mm.ii., recante <i>“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”</i> ;
VISTA	la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n.4, recante <i>“Piano di risanamento delle acque”</i> ;
VISTA	la legge del 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii., recante <i>“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”</i> ;
VISTO	il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n.185, di emanazione del <i>“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”</i> ;
VISTO	il decreto legislativo 03/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., recante <i>“Norme in materia ambientale”</i> ;
VISTA	la legge regionale 16/12/2008, n.19, recante <i>“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”</i> ;
VISTA	l'ordinanza 24/12/2008, n.333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il <i>“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”</i> ;
VISTA	la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, <i>“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.)”</i> ;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante <i>“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”</i> ;
VISTO	il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n.353, con il quale sono state emanate le <i>“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del</i>

Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n.27/86 ed art.124, decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art.124, comma 11, del decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni”;

- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n.23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;*
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n.4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 3/Gab del 08/02/2019, pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n.11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art.124, comma 6, del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.”;* come modificato con D.A. n.1 del 09/02/2022;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n.7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla l.r. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO il D.P.Reg. 05/04/2022, n.9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”* con il quale sono state assegnate al DRAR le competenze relative a *“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”;*
- VISTO il D.Pres.Reg. 05/04/2022, n.9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”* con il quale sono state assegnate al DAR le competenze relative a *“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”;*
- VISTO il D.A. n. 20 del 09/08/2022 di modifica del Decreto 21 marzo 2013, n.353;
- VISTO il D.D.G. n. 1250 del 12.10.2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 *“Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito”;* all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16.11.2023;
- VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota prot. n. 24938 del 04.07.2025 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, avente ad oggetto *“Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico”* con la quale l'ing. Mario Cassarà, oltre

alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico è stato delegato alla procedimentalizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;

- VISTO il decreto n. 1035 del 23/07/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, conferma le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con D.D.G. n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;
- VISTO il decreto n. 2216 del 22/12/2025 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale dirigente del Servizio S.01 "Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;
- VISTO il decreto n. 488 del 24.03.2026 con il quale all'Ing. Mario Cassarà è stato prorogato l'incarico dirigenziale del Servizio 0.1-Servizio Idrico Integrato – dissalazione e sovrambito per ulteriori tre mesi con decorrenza dal 1° aprile 2026 e sino al 30 Giugno 2026 ed è stato approvato il relativo Atto aggiuntivo;
- VISTA la nota prot. n. 14557 del 02.04.2026 con la quale il Dirigente Generale di questo Dipartimento conferma all'Ing. Mario Cassarà le deleghe precedentemente attribuite per tutto il periodo di proroga;
- VISTA la Deliberazione n.229 del 12.06.2026 con la quale è stata disposta la proroga dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, già conferito al dott. Arturo Vallone , giusta deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2024 n.224, per un periodo di dodici mesi;
- VISTO il D.P.Reg. 3331 del 18.06.2026 con il quale, è stato prorogato per un periodo di dodici mesi, al Dott. Arturo Vallone, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 957 del 22.06.2026 con il quale il termine di scadenza dell'incarico di dirigente del Servizio 0.1 – Servizio Idrico Integrato – dissalazione e sovrambito è stato differito alla data del 31/12/2026, come da Deliberazione della Giunta regionale n.231/2026;
- VISTA la nota prot. n. 26693 del 30.06.2026 con la quale il Dirigente Generale di questo Dipartimento conferma all'Ing. Mario Cassarà le deleghe precedentemente attribuite per tutto il periodo di proroga;
- CONSIDERATO che con il sopracitato d.Pres.Reg. 05/04/2022, n.12, al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative a *"Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi"*;
- VISTA la nota prot. n. 28782 del 22/07/2014 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi della Circolare prot. n. 23095 del 12/06/2014, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto relativo ai *"Lavori di adeguamento e ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina"*;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 3330 del 18/10/2022 il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., affidataria dell'esecuzione dei lavori di adeguamento e ampliamento dell'impianto, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico così come previsto al comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 3/GAB del 08/02/2019;
- CONSIDERATO che con D.D.G. n° 1425 del 09/12/2022 il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ha concesso al Rappresentante Legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Lampedusa (AG),

CONSIDERATO	che con D.D.G. n° 1497 del 20/12/2022 è stato annullato e sostituito il D.D.G. n° 1425 del 09/12/2022 di autorizzazione provvisoria allo scarico;
CONSIDERATO	che con D.D.G. n° 856 del 28/07/2023 è stato rinnovato il provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico, con validità sino al 30/04/2024;
CONSIDERATO	che l'avviamento della minima linea di depurazione (fine della fase 1) è avvenuto il 02/08/2023;
CONSIDERATO	che con nota prot. n. 49339 del 03/11/2023, il Direttore dei Lavori ha trasmesso la Perizia di Variante e Suppletiva, redatta nell'ambito dell'esecuzione dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione;
VISTA	la nota prot. n. 376/2024 del 23/01/2024, che sostituisce integralmente la precedente nota prot. n. 4415/2023, con la quale il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha presentato istanza di proroga della validità del D.D.G. n° 856 del 28/07/2023 al 31/01/2025;
VISTA	la nota prot. n. 1706/2024 del 10/04/2024, con la quale il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha indicato il 28/02/2025 come data di completamento dell'impianto di depurazione ed il 30/04/2025 come data per la messa a regime ed avviamento dell'impianto nella sua configurazione finale, richiedendo pertanto di rimodulare il cronoprogramma di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023;
CONSIDERATO	che con D.D.S. n° 757 del 30/04/2024 è stata prorogata la validità del provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, (modificandone l'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), sino al 31/08/2025 (n.6 mesi a far data dal completamento dell'impianto);
CONSIDERATO	che con D.D.G. n° 757 del 03/06/2025 è stata prorogata la validità del provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, (modificandone l'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), sino al 30/04/2026 (n.6 mesi a far data dal completamento dell'impianto);
CONSIDERATO	che con D.D.S. n° 27 del 20/01/2026 è stata prorogata la validità del provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, (modificandone l'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), sino al 28/02/2027 (n.6 mesi a far data dal completamento dell'impianto);
VISTA	la nota prot. n. 2764/2026 del 05/08/2026 con la quale il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha presentato istanza di proroga della validità del D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, così come in ultimo modificato dal D.D.S. n° 27 del 20/01/2026, dal 28/02/2027 al 30/06/2027, comunicando che il termine per il completamento delle restanti sezioni dell'impianto previsto per il 30/08/2026 sarebbe slittato al 31/12/2026 e allegando una relazione sulle motivazioni dello slittamento delle tempistiche e sull'avanzamento dei lavori ed un nuovo cronoprogramma;
VISTI	gli esiti dei campionamenti mensili in autocontrollo effettuati a cadenza quindicinale dalla Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., in ultimo quelli relativi al mese di maggio 2026 trasmessi con nota prot. n. 2308/2026 del 15/06/2026, che attestano il rispetto del rendimento depurativo prescritto dall'autorizzazione provvisoria allo scarico attualmente vigente, ovvero un abbattimento minimo del 5% del valore dei parametri in ingresso;
CONSIDERATO	che, come previsto dal D.A. n.1 del 09/02/2022 che modifica il D.A. 08/02/2019, n. 3, relativo alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico: <i>"l'autorizzazione ha validità esclusivamente per la durata dei lavori ed il successivo avvio dell'impianto"</i> ;
CONSIDERATO	che si ritiene congruo il termine di 6 mesi dall'ultimazione dei lavori per portare a regime il processo depurativo e pertanto, considerato che l'ultimazione dei lavori è prevista per il 31/12/2026, la data di proroga dell'autorizzazione provvisoria in atto vigente viene oggi identificata al 30/06/2027; di conseguenza dal 01/07/2027 dovrà essere garantito il rispetto, per il refluo effluente, dei limiti allo scarico di cui

al parere rilasciato dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 28782 del 22/07/2014 ovvero quelli che saranno previsti nel provvedimento di autorizzazione allo scarico in regime ordinario;

PRESO ATTO che risulta necessario provvedere all'emissione di un provvedimento di proroga dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023 (modificato nell'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), in ultimo, con D.D.S. n° 27 del 20/01/2026), che tenga conto delle nuove tempistiche legate alle lavorazioni per il completamento dell'impianto di depurazione, come sopra richiamate;

per tutto quanto sopra indicato, ai sensi del D.A. n.3/Gab del 08/02/2019 e del D.A. n.1/GAB del 09/02/2022,

DECRETA

ART. 1

L'art. 1 del D.D.S. n° 27 del 20/01/2026 è così modificato:

a) le acque reflue urbane trattate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa potranno essere provvisoriamente scaricate nel rispetto dei seguenti limiti dei macro parametri BOD₅, COD e SST, espressi in termini di abbattimenti percentuali rispetto ai valori in ingresso, e delle seguenti scadenze temporali:

Al termine del completamento delle restanti sezioni dell'impianto (fine della fase 3), prevista per il 31/12/2026, devono essere garantiti i seguenti abbattimenti percentuali minimi:

- 15% entro 1 mese, ovvero entro il 31/01/2027;
- 30% entro 2 mesi, ovvero entro il 28/02/2027;
- 60% entro 3 mesi, ovvero entro il 31/03/2027.

b) il termine di validità del D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, (modificato nell'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e), in ultimo, con D.D.S. n° 27 del 20/01/2026) è prorogato dal 28/02/2027 al 30/06/2027;

c) nella considerazione che la ditta appaltatrice ha fra gli oneri la gestione biennale del presidio depurativo, il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l è onerato, entro tre mesi prima della scadenza della validità del presente provvedimento, quindi entro il 31/03/2027, a trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, istanza di autorizzazione allo scarico definitivo in mare dei reflui depurati secondo le procedure di cui al D.A. n. 353 del 21/03/2013, come modificato dal D.A. n. 20 del 09/08/2022;

e) è fatto obbligo all'appaltatore dei lavori di attivare nel minor tempo possibile le varie sezioni impiantistiche. Nel caso in cui dovessero subentrare documentati ritardi rispetto alle date previste nel cronoprogramma sopra riportato, dovrà tempestivamente darsi comunicazione di tale evidenza al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Ente di governo dell'Ambito e all'ARPA Sicilia.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R. n. 7 del 21/05/2019, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro trenta 30 (trenta) giorni dalla sua notifica o conoscenza

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n°21 come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Mario Cassarà

L'Assistente

Dott. Cosimo Vassallo

*Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti d'ufficio*

 **MARIO CASSARA'**
REGIONE SICILIANA
25.09.2026 12:16:36 GMT+01:00